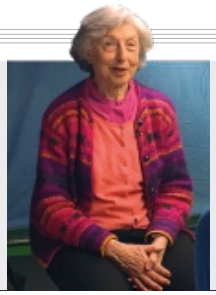
Cultura & Tempo libero



Chiara Frugoni oggi a Berzo Inferiore

L'arte sacra della Valle Camonica spiegata dalle studiose

"L'arte in particolare": più che una rassegna, un circuito itinerante fra chiese e dipinti della Valle Camonica attraverso i luoghi-simbolo del patrimonio culturale locale. Quattro appuntamenti, da marzo ad aprile. La lettura delle opere d'arte è servita: studiose e storiche accompagneranno il visitatore in un viaggio visivo fra codici e segni sacri. Oggi, sabato 30 marzo, con Chiara Frugoni (foto) nella chiesa di San Lorenzo a Berzo Inferiore; il 6 aprile con Virtus Zallot nella Chiesa di San Giovanni a Edolo (con lei anche l'incontro del 27 aprile nella parrocchiale di Vezza d'Oglio) e il 13 aprile con Sara Marazzani nella Chiesa di Santa Maria Annunciata a Bienno. *(e.fl.)*

La matematica ci salverà dal gioco

Federico Benuzzi in libreria fra scienza e spettacolo «Così insegno ai ragazzi come vincere l'azzardopatia»

di **Thomas Bendinelli**

Federico Benuzzi, bolognese, una laurea in Fisica, è docente di scuola superiore e ha una passione per la giocoleria. Negli anni è diventato conferenziere e uomo di spettacolo: oggi (ore 16) alla Nuova Libreria Rinascita di via della Posta 7 presenta il suo libro «La legge del perdente», racconto gustoso che parte dai numeri per spiegare perché la matematica può essere un buon vaccino contro l'azzardopatia.

Professor Benuzzi, quando è diventato uomo di spettacolo?

«La fisica è la mia passione, la giocoleria l'ho imparata per mantenermi gli studi universitari (è diventato bravo, si è esibito anche al circo di San Pietroburgo, ndr). Si sono incrociate quasi per caso poi, una volta il matematica Odifreddi ha visto uno dei miei spettacoli e mi ha detto che avrei dovuto farlo per vivere. Allora ho chiesto il part time a scuola».

Lo spettacolo «La legge del perdente» funziona con i ragazzi, riesce a veicolare il suo messaggio?

«Funziona, Un po' perché molti di loro giocano un po' perché sono incuriositi dall'applicazione concreta: il problema della matematica è che spesso è sentita avulsa dalla realtà».

Basta la matematica per stare lontani dalle slot?

«Ovviamente no, ci sono professori di matematica che buttano via lo stipendio, ma dove c'è più cultura matematica si gioca di meno, è dimostrato».

In Italia ne sappiamo poco di matematica?

«I dati Ocse dicono che non siamo messi così male ma è vero che chi non la sa se ne vanta. Avete mai sentito uno che si vanta di parlare italiano? Con la matematica succede, anche tra i colleghi. È vera una cosa: la matematica è poco amata perché è difficile ed è consequenziale. Io posso innamorarmi di Pascoli senza aver letto Manzoni, ma con la matematica non posso arrivare al calcolo delle probabilità senza conoscere altri concetti base».

Nel libro cita il polpo Paul, che ai mondiali del 2010 azzeccò otto risultati di fila.

«Le cose strane accadono a questo mondo. Accade che una donna venga colpita da sette fulmini. Accade che un uomo venga investito tre volte, accade che un polpo indovini otto risultati consecutivi. Strane non vuol dire impossibili. Il problema nasce quando inizi a scommettere che possa succedere a te. Sa quante possibilità ci sono di vincere al superenalotto? Una su 622 milioni». Praticamente è più facile essere colpiti da un asteroide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi

● Lo scrittore, docente e giocoliere Federico Benuzzi oggi (ore 16) alla Nuova Libreria Rinascita di via della Posta 7 presenta il suo libro «La legge del perdente». A intervistarlo il giornalista Marco Dotti, autore di libri quali «Slot City» a «Ludocrazia».

Calcolo delle probabilità

C'è una possibilità su 622 milioni di vincere al Superenalotto: è bene ricordarselo sempre»

La Malek ospite della CCDC

Il sogno di Alia e quella casa chiamata Siria

Ogni viaggio è un ritorno al sé, alle proprie origini. Quello di Alia Malek *(foto)* è un ritorno nella patria dei propri genitori e di nonna Salma, nella terra di un popolo oppresso dal regime, ma che si appresta a respirare il vento della primavera araba: la Siria. Avvocatessa per i diritti umani e giornalista, figlia di siriani migrati negli States, Alia Malek parte per Damasco nel 2011, con l'intento di ristrutturare l'antica casa dei nonni e di stabilirvisi definitivamente, e con l'ideale di poter dare il proprio contributo alla «nuova» vita del paese, alla sua ricostruzione. Un passaporto americano, una professione sospetta e la condizione di donna non sposata: quanto potrà resistere in un clima politico di costante controllo e tensione imposto dal regime di Bashar al-Assad? Due anni, dopo i quali sarà costretta ad abbandonare casa, città e nazione; due anni di emozioni, riflessioni e ricordi, che l'autrice condensa ne «Il Paese che era la nostra casa. Racconto dalla Siria» (Enrico Damiani editore), e che rivelerà, in dialogo con Claudio Baroni, oggi presso la Cascina di Parco Gallo in via Corfù alle ore 17: un'iniziativa di CCDC - Cooperativa Cattolico-Democratica di Cultura in collaborazione con ACLI provinciali di Brescia, Amnesty International Gruppo Brescia, Centro Migranti e l'associazione Cieli Vibranti. «La Siria incombeva sulla mia vita fin dalla nascita, anche se non ne ero mai stata veramente parte»: Alia Malek ricostruisce la storia della propria famiglia e le traversie dei propri cari, le cui scelte ed esperienze di vita si intersecarono con gli eventi che hanno segnato l'ultimo secolo della nazione, un secolo marcato dalla dittatura e dalla repressione dei governi di Assad padre e figlio. La dimensione intima e privata si intreccia con la cultura di un popolo che ancora oggi risente l'influsso della religione dominante e con la geopolitica di una terra vittima delle mire delle grandi potenze, le cui azioni scellerate la consegnarono nelle mani del regime e del Jihad.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulire le bocche di lupo non è mai stato così semplice: ora non devo più farlo

Lucernario aerante®

Per cavedi e bocche di lupo

Disponibilità su misura | Spediamo in tutta Italia | Anti-insetti, spondzia | Antieffrazione | Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo gratuito

Contattaci:
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

35° anniversario 1984 - 2019 bottega del ferro

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjMTk4ZTJjM2EtNjcwNS00ZGZkLWE0NmYtNzZkNGUyZWVlNzE4IyMjMjAxOS0wMy0zMFQwOTo1NTowMiMjI1ZFUg==